

Preg.mo

Presidente del Consiglio dei ministri

Avv. Antonio Conte

c/o Presidenza del Consiglio dei ministri

Palazzo Chigi

Piazza Colonna, n. 370

00187 - ROMA

presidente@pec.governo.it

e

Preg.mo

Ministro dello Sport

Dott. Vincenzo Spadafora

c/o Ufficio per lo Sport

via della Ferratella in Laterano, 51

00184 - ROMA

ufficiosport@pec.governo.it

e

Preg.mo

Presidente del C.O.N.I.

Dott. Giovanni Malagò

c/o Comitato Olimpico Nazionale Italiano

Piazza Lauro de Bosis, 15

00135 - ROMA

presidente@cert.coni.it

e

Preg.mo

Presidente della F.I.G.C.

Dott. Gabriele Gravina

c/o Federazione Italiana Giuoco Calcio

via Gregorio Allegri n.14

00198 - ROMA

presidenza@pec.figc.it

e

Preg.mo

Presidente della Lega Nazionale Dilettanti

Dott. Cosimo Sibilìa

c/o Lega Nazionale Dilettanti

Piazzale Flaminio, 9

00196 - Roma

Ind@pec.it

e p. c.

Preg.mo

Presidente Comitato Regionale Lombardia

via Riccardo Pitteri, 95/2

20134 - MILANO

crlnd@pec.comitatoregionalelombardia.it

Oggetto: Normative anti COVID-19 e Calcio Dilettantistico.

Inoltriamo la presente comunicazione per sollecitare e sensibilizzare tutti i destinatari della stessa della gravosa realtà che incombe sulla gestione quotidiana del settore dilettantistico a seguito dell'emergenza epidemiologica, tutt'ora in corso.

Lo stato attuale delle circostanze è preoccupante ed ormai giunto ad un livello insopportabile per gli scriventi e per gran parte degli operatori del settore dilettantistico.

Lungi dal voler sottovalutare le ragioni e la correttezza degli strumenti adottati a livello nazionale e federale, che non sta a noi contestare, il presente intervento raccoglie lo spirito di chi opera quotidianamente nel settore del calcio dilettantistico in Lombardia e che non trova trasparenza e chiarezza nelle scelte normative adottate.

Le norme per poter essere rispettate devono anche poter essere conosciute e soprattutto debbono essere astrattamente applicabili.

Il settore del calcio dilettante è ben altra cosa di quello professionistico, ragione per cui le regole applicabili devono essere diverse, perché le risorse sono diverse e un analogo trattamento comporta pesi insostenibili a carico del settore dilettantistico.

Il fatto che l'emergenza epidemiologica abbia comportato scelte drastiche è comprensibile come pure la finalità della tutela di tutti, ma il moltiplicarsi di norme e regole in questo settore rende molto gravosa ed incerta la prosecuzione dell'attività.

Il settore del calcio dilettantistico si fonda sull'amore per lo sport del calcio e i sacrifici economici e di tempo vengono ripagati solo dalla passione.

Lo stato attuale degli adempimenti e dei protocolli da seguire era già ampio e gravoso, ma ora con le modifiche normative e le regole federali anti covid-19, non è chiaro come possiamo operare al fine di risultare conformi a quanto previsto ed evitare qualsivoglia conseguenza.

La volontà da parte di tutti noi è quella di rispettare le norme ed evitare l'aggravarsi della situazione epidemiologica, cercando nel nostro piccolo di adottare le misure migliori per i ragazzi e per la collettività.

Lo spirito con cui vogliamo operare, però, confligge con la farraginosità di un sistema che non ci fornisce strumenti adeguati, ma solo oneri sempre più gravosi.

Come già rilevato l'assetto normativo di settore è molto complesso e avremmo necessità di corsi di formazione, sportelli dedicati presso i comitati regionali, un numero verde o dei recapiti tramite cui poter rivolgere i nostri dubbi e poter trovare una soluzione certa e precisa.

Nel concreto, ad esempio, oggi sappiamo esistono i protocolli federali che ci impongono determinati adempimenti, in contraddizione con quanto previsto dalle Linee guida dettate a livello nazionale.

Le Linee guida del 18 maggio 2020 (ma già quelle del 3 maggio 2020) prevedono che in caso di atleti dilettanti positivi al COVID debba essere eseguito lo stesso screening previsto per gli atleti professionisti; screening che consiste in 7 diversi esami.

Secondo quanto stabilito a livello sportivo, invece, dopo l'ultimo "chiarimento" riguardante le indicazioni generali per la ripresa delle attività del calcio dilettantistico del 17 settembre 2020, in caso di positività di una atleta bisognerà provvedere all'immediato isolamento e alla mappatura dei cosiddetti "contatti stretti" del soggetto positivo con le conseguenti attività di profilassi che competono all'ASL/ATS territorialmente responsabile. In tal caso il testo rinvia, per la prosecuzione dell'attività agonistica, alla circolare del Ministero della Salute del 18 giugno 2020 (valevole per l'attività agonistica di squadra professionista) in cui è prevista l'esecuzione del test con oneri a carico

delle società sportive, per la ricerca dell'RNA virale, il giorno della gara programmata, successiva all'accertamento del caso confermato per ottenere il risultato entro 4 ore dall'ingresso allo stadio.

È chiaro che le due norme prevedono impegni diversi, tempi diversi e oneri diversi, creando quindi dubbi ed incertezze su quali misure si debbano adottare in caso di positività. Senza considerare che il dilettantismo usufruisce di risorse economiche diverse rispetto al professionismo, ragione per cui non si può chiedere alle prime di operare analogamente alle seconde, senza prevedere sgravi ed agevolazioni che tengano conto della diversa natura dell'attività resa (sconti in sede di iscrizione, agevolazioni fiscali ad hoc, bonus, incentivi, ...).

Sorgono poi alcuni dubbi sul settore giovanile, che diversamente da quello dilettantistico, a livello governativo, non ha richiami specifici, inducendo quindi a non ritenerlo applicabile.

Circostanza che chiaramente evidenzerebbe un ingiustificato trattamento discriminatorio tra i club dilettanti e i club militanti nei Campionati Primavera.

Concludendo, stante l'attuale situazione e le difficoltà conseguenti all'epidemia, si chiede che vengano adottati strumenti e provvedimenti più chiari, che tengano conto delle già indicate necessità e difficoltà.

Il tempo scorre e non possiamo più attendere oltre.

Come noto l'inizio delle competizioni è alle porte, ragione per cui le società hanno assoluta necessità di ricevere specifici chiarimenti sui punti in precedenza esposti che destano non poche perplessità negli scriventi.

Rimaniamo quindi in attesa di ricevere un cortese e celere riscontro e con l'occasione porgiamo,

Distinti saluti.

Per S.S.D. VIRTUS CISERANOBERGAMO
(PRESIDENTE)



Per U.S.D. SCANZOROSCIATE CALCIO




(PRESIDENTE)

Per A.S.D. REAL CALEPINA F.C.



(PRESIDENTE)

Per U.S.D. BRENO

 (Presidente)

Per FRANCIACORTA F.C.

 (Presidente)

Per CALCIO DESENZANO CALVINA

 DIRETTORE
(GENERALE)

Per A.C. PONTE S. PIETRO

ADESIONE nuova firma (PRESIDENTE)

Per TRITIUM CALCIO

 (PRESIDENTE)

Per U.S.D. CARAVAGGIO

ADESIONE nuova firma (PRESIDENTE)

Per S.S.D. VILLA VALLE

 (PRESIDENTE)

Per A.S.D. CALCIO BRUSAPORTO

 (PRESIDENTE)